



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 787.....

Roma, 11-01-2018.....

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP n. 720

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 3123]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **BRINDISI - PORTO DI BRINDISI. Realizzazione di un deposito costiero – gasolio e benzina – con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina Costa Morena.**

Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Proponente: **Società Brundisium S.p.A.**

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS [ID_VIP: 3123]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi Lecce e Taranto
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

documentazione progettuale", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO che la Società **Brundisium S.p.A.**, con nota prot. 128 del 18/08/2015, ha presentato istanza di avvio della procedura di VIA per la realizzazione di un "Deposito costiero - gasolio e benzina - con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina Costa Morena del porto di Brindisi", trasmettendo la documentazione progettuale, il SIA e la Relazione Paesaggistica.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 23192 del 15/09/2015 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale belle arti e paesaggio con nota prot. n.22565 del 23/09/2015, dopo aver chiesto alla Società proponente di trasmettere la stessa documentazione progettuale, il SIA e la Relazione paesaggistica anche alle competenti Soprintendenze, ha invitato queste ultime, una volta ricevuta la suddetta documentazione, a voler comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

VISTA la nota prot. n. 12922 del 28/09/2015 con la quale la **Regione Puglia** ha invitato le amministrazioni e gli enti interessati dalla realizzazione dell'opera di cui trattasi a volersi esprimere in merito.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza archeologia della Puglia**, con nota prot. n. 12395 del 06/11/2015, valutata la documentazione trasmessa dalla Società Brundisium S.p.A., ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

< In riferimento al progetto in argomento visti i relativi elaborati progettuali e il SIA, trasmesso a questa Soprintendenza da Brundisium S.p.A. con nota 132 del 28/9/2014 ed acquisiti al prot. 10990 del 12/10/2015, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione prot. 22565 del 23/9/2015, si premette, per quanto di competenza, quanto segue in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/3/2010.

- lo Studio di Impatto Ambientale non è basato sul P.P.T.R. vigente, ma sul previgente P.U.T.T.

- Per quanto riguarda la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si precisa che le opere in progetto sono localizzate nell'area portuale prospiciente il molo di costa Morena (nel porto medio di Brindisi), non ricadono in area dichiarata di interesse culturale archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/04 e non interferiscono con aree per le quali sono in itinere provvedimenti di tutela archeologica.

Nel S.I.A., alle pp. 28-29, è menzionato il vincolo archeologico di Punta Le Terrare, imposto con D.M. 10/8/1970 e individuato nel PPTR come "bene paesaggistico-zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera m" del D. Lgs. 42/04: l'area dista circa m 800 dalla zona di intervento e per essa non è stata eseguita un'indagine più approfondita come per le altre prossime alla zona d'intervento, distanti non meno di due chilometri dall'area d'intervento (cfr. S.I.A. p.28)

- Le opere in progetto prevedono movimenti di terra in un'area solo in parte interessata da strutture preesistenti da demolire e/o ristrutturare e dalla documentazione progettuale allegata si evince la presenza di aree libere che saranno interessate da movimenti di terra che potrebbero presentare testimonianze archeologiche (cfr. Tav. EG. 1-2).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Premesso quanto sopra, ai fini delle valutazioni di competenza, si richiede la seguente documentazione integrativa:

- *Carta del rischio archeologico dell'area interessata dai lavori in progetto, redatta da archeologi in possesso di adeguati requisiti* >.

VISTA la nota della **Provincia di Brindisi**, prot. n. 53407 del 02/11/2015/2015, con la quale viene richiesta un'integrazione alla documentazione progettuale.

VISTA la nota del **Consorzio ASI**, prot. n. 4566 del 02/11/2015, con la quale vengono espresse osservazioni e formulata una richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale.

VISTA la nota dell'**Autorità Portuale di Brindisi**, prot. n. 10252 dell'11/11/2015, con la quale vengono chiesti specifici approfondimenti alla documentazione progettuale.

CONSIDERATO che la ex **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto**, valutata la documentazione di progetto, con nota prot. n. 1661 del 12/11/2015 ha comunicato il proprio parere, come di seguito riportato integralmente:

< *Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, questo Ufficio osserva che l'intervento proposto non rientra fra le aree sottoposte alle disposizioni di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 di competenza di questa Soprintendenza. Peraltro il contesto in cui le opere si inseriscono è già fortemente alterato nelle sue originarie componenti naturalistiche e paesaggistiche, essendo ormai connotato quale area industriale da diversi anni.*

La stessa linea di costa più prossima al sito d'intervento definita artificialmente da colmate che ne hanno cancellato l'originaria natura e disegno.

Pertanto la nuova sistemazione dell'area interessata, attraverso l'abbattimento dei silos e dei volumi edilizi esistenti, e la collocazione di serbatoi e piazzali per la realizzazione di un deposito di idrocarburi, non costituisce, sotto il profilo paesaggistico, significativa alterazione dei luoghi.

Ciò posto, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla esecuzione di quanto in progetto, fatte salve le diverse valutazioni di codesto superiore Ministero >.

CONSIDERATO che la ex **Direzione Generale Archeologia**, con nota prot. n. 10882 del 27/11/2015, ha comunicato il parere di competenza, come di seguito riportato:

< *Si fa seguito alla nota prot. 22565 di codesta Direzione Generale ed alla nota prot. n. 12395 del 6.11.2015, con la quale codesta Soprintendenza comunica le proprie osservazioni, sul progetto in argomento.*

Questa Direzione, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi da Brundisium S.p.A., ritiene opportuno comunicare quanto segue.

Considerato che, come evidenziato dalla citata nota di codesta Soprintendenza,

- *lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto sulla base del P.U.T.T/P/2000 e non del P.P.T.R. attualmente vigente (approvato con DGR 176 del 16.02.2015);*
- *sebbene le opere in progetto siano situate nell'area portuale prospiciente il molo di costa Morena, area non sottoposta a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e per la quale, al momento, non sono in itinere provvedimenti di tutela archeologica, esse interessano un'area prossima al sito archeologico di Punta Le Terrare, vincolato con D.M. 19.08.1970 e individuato nei P.P.T.R. come "zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. m)" del D.Lgs. 42/2004;*
- *le opere in progetto prevedono movimenti di terra in un'area solo in parte interessata, da strutture preesistenti da demolire e/o da ristrutturare, area che potrebbe quindi conservare elementi archeologici nel sottosuolo;*

considerato altresì che:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- oltre a quanto evidenziato dalla Soprintendenza, dagli elaborati progettuali si evince che nelle opere è inclusa la realizzazione di un condotto di adduzione al porto di Brindisi (comprensivo di pozzetti interrati, linee di tubazione per il gasolio e per la benzina),

la scrivente Direzione concorda con la Soprintendenza riguardo la richiesta di attivazione della procedura di archeologia preventiva di cui all'articolo 95, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, sia per le aree interessate dalla realizzazione delle strutture previste nell'area di deposito, sia per quelle su cui insisteranno le condotte di adduzione >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 30215 del 02/12/2015, ha trasmesso la richiesta di chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione alla Società Brundisium S.p.A. come formulata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con nota prot. CTVA-2015-4131 del 27/11/2015.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione Generale belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 30445 del 09/12/2015, ha chiesto alla Società proponente di trasmettere la documentazione integrativa di cui alla citata nota della competente Soprintendenza Archeologia chiedendo, inoltre, di fornire un approfondimento riguardo all'applicazione, sull'area interessata dal progetto, del PPTR ovvero del PUTt/P (in caso di vigenza dell'art. 106 "Disposizioni transitorie delle NTA del PPTR) e, se del caso, di adeguare il SIA al PPTR.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-824 del 14/01/2016 ha trasmesso, alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, la documentazione integrativa fornita dalla Società Brundisium S.p.A.

VISTA la nota dell'**ARPA Puglia** 13/01/2016 con la quale con la quale viene richiesta un'integrazione alla documentazione progettuale.

CONSIDERATO che la **Società Brundisium S.p.A.**, con nota prot. n. 137 del 01/02/2016 e con nota prot. n. 140 del 18/02/2016, ha trasmesso, rispettivamente alla competente ex Soprintendenza Archeologia e alla ex Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, la documentazione integrativa.

VISTO il parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi espresso dalla **Provincia di Brindisi** con nota prot. n. 17001 del 22/04/2016.

VISTA la nota prot. n. 10508 del 15/09/2016 con la quale la **Regione Puglia** ha trasmesso la D.G.R. n. 1280 del 10/08/2016 con la quale si esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 25837 del 14/09/2017, tenuto conto della documentazione trasmessa dalla Società proponente a seguito della richiesta formulata dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brindisi Lecce e Taranto di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, valutata la documentazione di progetto, con nota prot. n. 21332 del 15/11/2017 ha comunicato il proprio parere, come di seguito riportato integralmente:

< Con riferimento all'oggetto, nel confermare le valutazioni di questa Soprintendenza espresse con nota n° 1661 del 12/11/2015, si riporta di seguito l'esito dell'esame di competenza per quanto attiene gli aspetti archeologici.

Valutata la Carta del Rischio Archeologico, richiesta dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. 12395 del 6/11/2015 e pervenuta su supporto informatico il 1/2/2016, considerata la visibilità scarsa delle aree nella fase delle ricognizioni e l'inaccessibilità di altre (cfr. p. 12 del Documento di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Valutazione e TAV. 8), si ritiene di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- Tutti i lavori previsti nell'area che comportano movimenti di terreno anche minimi in superficie dovranno essere eseguiti con controllo continuativo da parte di archeologo con comprovata esperienza e in possesso di adeguati titoli formativi, che dovrà operare con le direttive di questa Soprintendenza.

- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi per eventuali ampliamenti e/o approfondimenti d'indagine da concordarsi.

Poiché questa Soprintendenza non dispone di risorse per lavori non programmati si chiede di voler assumere l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per eventuali indagini da eseguirsi in caso di rinvenimenti archeologici.

- La data di inizio lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo, unitamente al nominativo dell'archeologo incaricato da codesto Società, al fine di poter programmare sopralluoghi ispettivi, nel corso dei quali saranno impartite le direttive per il controllo archeologico dei lavori.

- Questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario ai fini della salvaguardia e tutela di eventuali testimonianze archeologiche che dovessero venire alla luce >.

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 33456 del 28/11/2017, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 25837 del 14.09.2017 di codesto Servizio ed alla nota prot. 21332 del 15.11.2017 con la quale la SABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmette il proprio parere.

Al proposito, preso atto delle particolari condizioni dei luoghi interessati dall'intervento che non consentono di individuare tracce di possibili depositi archeologici presenti nel sottosuolo, nel concordare con le prescrizioni impartite dal competente Ufficio territoriale nella citata nota, si precisa che tutte le indagini relative alle procedure di archeologia preventiva sono a carico della Società proponente.

Resta fermo che in caso di rinvenimenti sarà possibile richiedere varianti anche sostanziali al progetto in esame >.

VISTA la nota prot. n. 19674 del 04/09/2016 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso il parere n. 2480 del 02/08/2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, al fine di migliorare il coordinamento tra amministrazioni e la qualità dei decreti VIA.

VERIFICATO che nel suddetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto di attribuire la verifica dell'ottemperanza della prescrizione n. 4, oltre che alla Regione Puglia anche alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente (erroneamente indicata come "Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio").

RITENUTO che detta prescrizione si può ritenere ricompresa, quanto ai contenuti, nella successiva prescrizione indicata al n. B.5) del presente provvedimento, finalizzata ad una progettazione più complessiva e articolata ai fini della riduzione dell'impatto paesaggistico dell'intervento secondo le indicazioni contenute nel PPTR.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza con il parere sopra integralmente trascritto, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessarie a garantire il



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza e dal Servizio II di questa Direzione generale.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Brundisium S.p.A. nel corso del procedimento.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà - per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

CONSIDERATO che l'intervento proposto - consistente essenzialmente nella realizzazione di 8 serbatoi (4 di capacità utile pari a 6.000 m³ e 4 di capacità utile pari a 3.000 m³) di altezza pari a 15,40 m, collegati attraverso una condotta di adduzione alla banchina di riva del porto di Brindisi e nella realizzazione di un edificio multifunzione di due piani - è situato in un lotto di terreno ubicato in area ASI, attualmente in stato di abbandono, occupato da serbatoi per lo stoccaggio di prodotti vinicoli, da capannoni, da una palazzina uffici e da impianti utilizzati dalla vecchia proprietà per l'attività di commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

CONSIDERATO il contesto fortemente industriale dell'area e che il progetto in questione, di fatto, non introduce sostanziali modifiche rispetto allo stato attuale e che, anzi, una progettazione attenta delle opere di mitigazione e degli spazi interni al lotto potrà migliorare lo stato di fatto del sito.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto relativo alla "**Realizzazione di un deposito costiero - gasolio e benzina - con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina Costa Morena**", da realizzarsi nel comune di Brindisi, precisando che la **Società Brundisium S.p.A.** dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B5)**:

B.1) Tutti i lavori previsti nell'area che comportano movimenti di terreno anche minimi in superficie dovranno essere eseguiti con controllo continuativo da parte di archeologo con comprovata esperienza e in possesso di adeguati titoli formativi, che dovrà operare seguendo le direttive della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto. Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le eventuali successive indagini archeologiche, la Società Brundisium S.p.A. deve garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva, fase di cantiere.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.2) La Società Brundisium S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - al fine di poter programmare sopralluoghi ispettivi, nel corso dei quali saranno impartite le direttive per il controllo archeologico dei lavori. Con lo stesso anticipo dovrà essere comunicato il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato, allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.3) L'intero svolgimento dei lavori - sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere - così come l'elaborazione della documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione n. B.1), le quali prestazioni sono a carico della Società Brundisium S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti contatti con la competente Soprintendenza, al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata. Qualora, nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le opere di cantiere - dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.4) Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D. Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quali se ne



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

B.5) In considerazione del fatto che il sedime di progetto è ricompreso in un'area più vasta, individuata dal PPTR (cfr. "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate") quale *area potenzialmente convertibile*, in prospettiva di una futura e auspicabile riqualificazione della vasta area industriale, si chiede che venga elaborato un progetto di mitigazione dell'impatto paesaggistico del nuovo sito industriale, secondo i criteri contenuti in dette Linee guida, per quanto applicabili al caso di specie. Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere pertanto presentato tale progetto, comprensivo di fotosimulazioni da punti di vista significativi, alla Soprintendenza ABAP competente e a questa Direzione generale ai fini della verifica di ottemperanza. La documentazione progettuale prodotta ai fini dell'ottemperanza di questa prescrizione assolve anche a quanto disposto nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con la prescrizione n. 4.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti

(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

coll. Segreteria Tecnica arch. Franca Di Gasbarro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it